SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II - MILANO

LA SETTIMANA Filatelica

16 PAGINE

SETTIMANALE

N. 44

Rivista Filatelica Internazionale - Revue Philatelique Internationale - Weekly Philatelic Magazine
Torino - C. P. C. 335 Anno IV - Torino 28 novembre 1948
Abbonamenti: Anno 1948 L. 1000 - II° semestre 1948 L. 550 - Dal N. 28 a fine 1948 L. 450 - IV trimestre 1948 L. 300 - Estero il doppio. — Pubblicità Società A. Manzoni & C. Milano e Filiali - Tariffe: Commerciali L. 100 mm./col. - Finanziari L. 150 mm./col. — Amministrazione e Redazione: Via Roma, 101 - oppure: Casella Postale 335 - Torino C/C/P N. 2/32872 intestato SCOT - Torino.

25 LIRE

RIMBORSABILI
(vedi pag. 16)

Collezionisti d'eccezione

LA SETTIMANA DEL COLLEZIONISTA

NOTIZIARIO

SULLE RELAZIONI franco-italiane e la filatelia ha iniziato la pubblicazione di un articolo assai interessante la rivista francese «Echo de la Timbrologie» prendendo lo spunto dalla recente serie italiana commemorativa del Risorgimento. La premessa parte, tuttavia, ancora da più lontano e cioè da Giulio Cesare e da Augusto.

LA STESSA RIVISTA pubblica anche un articolo di autore italiano sulle marche di trasporto *Coralit* che vennero usate durante l'ultimo periodo della Repubblica di Salò da una Compagnia Privata di Trasporti all'uopo autorizzata. Tali marche vengono senz'altro denominate francobolli; ma noi, in attesa di avere migliori precisazioni al riguardo, facciamo le nostre riserve.

MOLTO SCURA di colore è la nuova provvista dei francobolli di posta aerea di Algeria, da 10 franchi, azzurro, che ha preso il posto della precedente tiratura dello stesso valore esaurita da tempo.

ABBASSATE sono state le tariffe postali nella zona germanica occupata dalla Francia, essendo divenute troppo care, a cagione della recente svalutazione del Marco; per questa ragione numerosi francobolli del Baden e Württemberg cambieranno di colore, altri verranno stampati exnovo e alcuni verranno soppressi.

AL ROTARY CLUB di San Remo il comm. Alberto Firpo ha tenuto, vivamente applaudito dai numerosi presenti, una conferenza assai interessante sui francobolli dello Stato Pontificio.

LA NUOVA SEDE dell'Associazione Filatelica Italiana in Roma è stata fissata presso il Cral dell'Associazione Albergo e Mensa in piazza Esedra, 43; le riunioni che vi si svolgono ogni domenica mattina sono sempre molto affollate di filatelisti locali e di passaggio.

È PREVISTO un 12 lire della serie italiana «democratica», destinato all'affrancatura della cartolina postale con corrispondenza. Verrà inoltre emesso un francobollo da L. 40 per la posta ordinaria e due francobolli per espresso da L. 35 e 80 (interno ed estero).

SOLTANTO DUE, invece dei quattro previsti, saranno i francobolli tedeschi di beneficenza per la catastrofe di Ludwigshafen; la riduzione è stata motivata dalla modifica delle tariffe postali. I soggetti prescelti saranno pertanto solo San Cristoforo e San Martino.

IL 100° GIORNO di traffico nel corridoio aereo di Berlino, da parte degli Alleati, è stato ricordato con un annullo speciale di posta aerea, nel quale si vedono sagome di aerei in volo attraverso un ponte ideale. In alto la scritta «Luftbrucke» (ponte aereo) e in basso «Berlin»; a destra un timbro circolare, tipo Guller, reca le indicazioni dell'ufficio Postale di Berlino, che ha annullato la corrispondenza.

NOVE FRANCOBOLLI boliviani (di cui quattro per posta aerea), hanno commemorato il 3° Congresso Internazionale di Educazione Cattolica svoltosi recentemente a La Paz.

VEDUTE LOCALI, fra cui il noto vulcano dell'Isola del Fuoco, illustrano la nuova serie di Posta ordinaria emessa nella Colonia portoghese del Capo Verde. Nove valori compongono la bella sequenza che è stata stampata a Porto.

PROSSIMA l'emissione negli Stati Uniti d'America del francobollo commemorativo Moina Michael; il nuovo valore sarà di formato piccolo e da 3 cents.

SUOMENLINNA in Finlandia, è una città che ha compiuto da poco i 200 anni! In suo onore verrà emesso un francobollo commemorativo che uscirà contemporaneamente a quello della Esposizione filatelica di Helsinki di cui abbiamo dato precedentemente notizia.

IL CONGRESSO Sindacale (XVII) di Budapest, è stato ricordato il 17 ottobre scorso con un francobollo da 30 fillers, la cui vignetta è naturalmente dedicata ai lavoratori.

LA TERRA ADELIA per la quale è stata emessa una serie di tre francobolli del Madagascar, sovrastampati in occasione della spedizione di P. E. Victor, è situata nell'Antartico.

ALBERTO DE SOUSA, celeberrimo pittore portoghese, è l'autore dei bozzetti per i nuovi francobolli di posta ordinaria del Territorio di Mozambico, che in questi giorni, con altri 5 valori, hanno completato la nuova serie.

PRO CROCE ROSSA verrà sovrastampato in Norvegia con addizione di nuovo valore e sovratassa, il resto della provvista del francobollo già emesso in occasione dell'80° anniversario della benefica Associazione. Il nuovo francobollo sarà messo in vendita a partire dal 1° dicembre p. v.

IL PAKISTAN, che recentemente ha emesso la prima serie definitiva di posta ordinaria (di cui abbiamo dato in precedenza notizia) ha utilizzato i seguenti bozzetti: Stemma della Giustizia, stella e mezzaluna; Diga di Lloyd sull'Indo; Stazione

dell'Aeroporto di Karachi; Stabilimenti dell'Ammiragliato a Karachi; Quartier Generale; Paesaggio.

ALESSANDRO SAHIA, oltre alle testate di vari giornali romeni è stato effigiato su alcuni francobolli emessi a Bucarest in occasione della Settimana della Stampa.

PRO VITTIME della inondazione, che ha devastato la Sarre nel gennaio scorso, è stata emessa una serie di 5 francobolli con sovraprezzo; tutte le vignette raffigurano zone di Sarrebruk. Gli stessi francobolli (dei quali l'ultimo è di posta aerea) che sono dotati di sovratassa, sono stati emessi anche in blocco-foglietto, non dentellati.

INDIGENI, capi e guerrieri dell'isola malese di Timor, appartenente al Portogallo, figurano sulla nuova serie di posta ordinaria che è stata disegnata dal pittore Alberto de Sousa.

A CAPODISTRIA, nella Zona B del Territorio Libero di Trieste controllata dalle autorità di Belgrado, è stata emessa, a ricordo dell'Esposizione Economica tenutasi in quella città, una serie di due francobolli.

AD ALGERI in occasione di una riunione di marinai filatelisti, è stata messa in vendita una cartolina postale con alcune vignette.

INFLAZIONATO lo yuan oro cinese a seguito degli ultimi avvenimenti bellici che hanno segnato la sconfitta delle truppe nazionaliste ad opera di quelle comuniste. Come è noto lo yuan vale un quarto di dollaro.

FUORISACCO

COLLEZIONISTI D'ECCEZIONE (foto copertina)

Re Giorgio d'Inghilterra, erede delle tradizioni filateliche della famiglia, esamina con la Regina Elisabetta, nel suo studio di Buckingham Palace, una nuova serie di francobolli.

H. M. King George, heir of the philatelic traditions of The Royal English Family, examining with Queen Elisabeth, in His Buckingham Palace Office, a new set of stamps.

Decima puntata

Il giro del mondo in... cento francobolli

Sulla Costa degli Schiavi

Abbiamo avuto la fortuna di capitare a Timbuctu proprio durante la festa dell'*Hidei-kebir*, che viene celebrata con enormi scorpacciate di montone e il Sultano, che ebbe l'amabilità di riceverci, spinse la sua cortesia fino ad invitarci a pranzo. A malincuore ci allontanammo perciò dalla Regina delle Sabbie, per far ritorno a Saint-Louis, dove la nostra aeronave, lucidata e pulita come uno specchio, ci aspettava per proseguire il viaggio.

— Quale sarà ora la nostra prossima tappa? — chiedemmo al Capitano.

— Conacry nella Guinea francese — rispose egli. — E poi aggiunse con aria drammatica:

— In piena Costa degli Schiavi, Signori!...

E, per quel giorno, non fu possibile cavargli altro di bocca.

Eravamo ancora in aria quando egli credette di uscire dal riserbo e, accennandoci alla terra che si stendeva sotto i nostri occhi, cominciò a dire:

— Eccoci, dunque, sulla Costa degli Schiavi. Appena un secolo fa queste contrade risuonavano ancora del pianto di tante madri e di tanti bimbi, brividi di terrore squassavano la pacifica vita delle popolazioni, e la brutalità umana si abbatteva impunita, e spesso autorizzata da leggi inumane, su villaggi e contrade laboriose e serene. Qui, dove oggi la civiltà europea ha fatto sorgere Conacry con i suoi moderni stabilimenti e con le sue attrezzature commerciali vi era un popoloso centro di capanne, i cui abitatori erano dediti alla caccia, alla pesca e agli scambi con i capi carovanieri provenienti dal nord e dall'oriente.

Improvvisamente una vela faceva capolino all'orizzonte, una vela bianca immacolata, innocente; una vela che attraeva per il suo candore e che pareva una colomba sorgente dalla immensità del mare. Dal vascello, cui la vela apparteneva, scendevano sulla costa uomini dal viso bianco come la vela e dall'apparenza pacifica. Le popolazioni accorrevano ignare e fiduciose attirate dalle promesse e dalle lusinghe; gli uomini bianchi sorridevano e regalavano alle donne e ai ragazzi collane, perline di vetro, specchietti colorati ed altri ninnoli, che rendevano i buoni nativi pazzi di gioia. Essi ricambiavano come potevano quella apparente cortesia e donavano ai bianchi i prodotti della loro terra. L'accordo sembrava perfetto.

Ma la notte, mentre l'intero villaggio era immerso nel sonno, la pace si trasformava in terrore. Accese da invisibili mani, fiamme di fuoco circondavano le capanne di paglia e si appiccavano ad esse, divampando con rapidità impressionante, favorite dal vento del sud. La popolazione si riversava all'aperto cercando uno scampo verso il mare, chiedendo l'aiuto degli uomini bianchi che riposavano nel grande canotto dalla vela bianca.

Ma qui un'atroce sorpresa li attendeva; non erano i pacifici uomini bianchi della mattina quelli che li accoglievano, ma delle belve in sembianze umane che, approfittando della confusione, traevano in salvo solo gli esseri dall'aspetto forte e sano, e ributtavano indietro donne vecchi e bimbi, adoperando anche le armi verso coloro che insistevano per essere posti in salvo. I «salvati», imbarcati sulla nave, rinchiusi in stive anguste e fetide, iniziavano allora un viaggio spaventevole verso terre lontane dalle quali non dovevano far più ritorno.

Così ebbe inizio, o signori, la tratta degli schiavi, che costituì per parecchi secoli una macchia di infamia per l'umanità...

Le parole del Comandante ci fecero rabbrividire e guardammo con terrore la Costa ora tranquilla e laboriosa; in quel momento il pilota arrivò opportuno ad avvertire il Capitano che a Conacy non vi era un ancoraggio sufficente per il dirigibile e che bisognava assolutamente raggiungere Freetown nella prossima Sierra Leone britannica.

Demmo tutti un sospiro di sollievo, liberati dall'incubo di visitare la Costa degli Schiavi!

FILIGRANA

M.I.R.C.A. - MILANO
CLASSIFICATORI E
MATERIALE FILATELICO
IN VENDITA OVUNQUE

Decima puntata

STORIA DELLA POSTA AEREA

30000 LETTERE IN UNA PENNA D'OCA

Al principio dell'assedio i dispacci scritti a mano venivano arrotolati su se stessi, ricoperti di un bagno di cera e poi fissati su una delle piume di coda dei volatili. Ci si accorse, però, ben presto, che il filo che serviva ad assicurare alla penna il rotolino, sciupava la carta, danneggiando la scrittura, e si pensò allora di introdurre il dispaccio in un minuscolo astuccio fatto con la estremità di una grossa piuma. Fu ottenuta, in tal modo, una piccola, ma solida, custodia, che con fili di seta veniva fortemente legata alla coda del procaccia aereo.

Bisognava però trovare qualcosa di più resistente, di più leggero e di più sottile della carta e poter in esso riunire un numero sempre maggiore di dispacci. Anche questa volta l'ingegno umano finì per trionfare, aguzzato dall'incalzare degli eventi sempre meno lieti, ed ecco la pellicola fotografica fare la sua comparsa nella serie di dispacci spediti a Parigi con i piccioni viaggiatori.

E così non una sola pellicola potè essere introdotta negli astuccini di penne ma fino ad una dozzina di esse, recanti, in tutto, oltre trentamila corrispondenze. Un vero primato, che non è stato di certo nè superato, nè eguagliato con i moderni sviluppi della Posta Aerea!

Non appena i messaggeri alati giungevano nei colombai d'origine, venivano subito portati al Palazzo del Governo, dove alcuni addetti specializzati procedevano all'apertura dei tubi contenenti la posta.

Per la lettura delle pellicole fotografiche, essendo insufficiente la lente, si ricorse alla lanterna magica! Le pellicole venivano piazzate nell'apparecchio e quindi proiettate, lette e anche trascritte. Ogni dispaccio veniva, poi, trasmesso al destinatario a mezzo di speciali moduli assai simili a quelli dei nostri telegrammi. Questi moduli, anzi, non solo furono adoperati per la trascrizione delle notizie recate in volo e che dovevano essere recapitate a destinazione, ma anche per i dispacci in partenza; così che il pubblico poteva acquistarli negli uffici postali, pagandoli a un determinato prezzo che dava diritto alla trasmissione di un numero stabilito di parole.

Come si vede, una perfetta organizzazione che aveva del miracoloso, se si pensi che essa potè essere fatta, e realizzata con pieno successo, in tempo di guerra, mentre il nemico premeva alle porte della capitale e gli animi erano più propensi al panico che alla fredda calma richiesta dalla iniziativa e dalla organizzazione.

(Continua)

PEGASO

GUINEA FRANCESE

1938/40 - 11 diff. L. 60.-
1940 - P.A. - 5 diff. (1/5 cpl. L. 300.-
1942 - P.A. - 8 diff. (6/13 cpl. L. 575.-

Filatelia in Toscana

LA GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

Dopo le riuscite manifestazioni realizzate dall'Associazione Filatelica Lucchese negli anni scorsi, due settimane filateliche toscane e il XXII Congresso Filatelico Italiano, i Lucchesi hanno nuovamente occupato il calendario filatelico, facendo svolgere la loro « Giornata del Francobollo » una giornata veramente interessante e non soltanto perchè ha avuto la durata di.. due giorni.

Il 13 ed il 14 novembre, nella Sede dell'A. F. L. si sono dati convegno i nomi fra i più belli della filatelica italiana. — Oltre ai Toscani, abbiamo notato le rappresentanze di Milano, Roma, Torino, Bologna, Napoli e di altre città.

Le contrattazioni si sono svolte animatamente e due sedute di asta hanno richiamato una folla in movimento di affari nelle affrescate sale di Palazzo Massoni, dove fra l'altro abbiamo avuto in vendita le prime copie del catalogo Landmans 1949 appena uscito da sotto i torchi.

Durante la manifestazione ha funzionato un apposito ufficio postale munito di timbro speciale che unitamente ad una cartolina commemorativa, edita dall'AFL. riteniamo non debba essere il solo caro ricordo di queste giornate, nelle quali non sono stati dimenticati i giovani che nella loro sezione hanno avuto mostre, concorsi e premiazioni.

Tutti i salmi finiscono etc... e pertanto non sono mancati una simpatica colazione che ha raccolto buona parte degli intervenuti ed il « Liquore d'Onore » offerto dall'A. F. L.

Con questa manifestazione, può dirsi che si riapra in Toscana l'anno filatelico e di ciò ci congratuliamo, e per tutti, coi Presidenti delle Società organizzatrici: il Cav. Giorgio Giorgi dell'Associazione Filatelica Lucchese ed il Cav. Gino Chirici dell'Associazione Toscana dei Commercianti in Francobolli per Collezione

Prof. GINO ARRIGHI

RITROVI DI FILATELISTI

M E R A N O
Via Portici 50 — Ristorante Turri
Telefono 25-80 — *di Primo Egi*

T O R I N O
Piazza Carignano 2 — Ristorante Cambio
Telefono 46-690 — *dal 1776 soddisfa i palati più esigenti*

T O R I N O
Via Roma 234 — Ristorante Cuculo
Telefono 53-090 — *Specialità marinare*

È USCITO IL «LANDMANS» 1949

Dopo il Congresso di Torino ed all'inizio dell'anno filatelico sentivamo il bisogno urgente di una guida sicura che ci facesse orientare nel movimento filatelico. — Ed ecco, ci è capitata, ancora fresca per recentissima stampa, una copia del catalogo Landmans 1949, stampato e rilegato con le solite cure che lo fanno essere un valido e prezioso aiuto per ogni filatelista.

Di questa nona edizione è compilatore il giovane Giorgio, con un collegio di dieci ottimi collaboratori e la revisione dei signori: Dott. Giulio Bolaffi, Ing. Alberto Diena, Alberto E. Fiecchi, Dott. Luigi Raybaudi Massilia.

Circa le quotazioni, debbiamo convenire che sono molto aderenti alla realtà, cosa che sarà confermata da tutti i filatelisti, che non mancheranno di procurarsi questa ottima guida.

All'elegante volumetto è annessa una appendice, dove, opportunamente separati, si trovano annulli speciali, emissioni e poste locali, non emessi, vignette, etc. cose che sempre più trovano un interesse diffuso.

Questo catalogo oltre quanto detto, ha una particolarità, che lo rende preferito essendo, come già nel passato, dotato di un ricchissimo materiale illustrativo che ne agevola in modo sensibile la consultazione.

Prof. GINO ARRIGHI

Il Gruppo Filatelico Lancia

organizza per il giorno 8 dicembre p. v. la seconda Giornata Filatelica Lancia.

L'ingresso è libero a tutti, anche ai commercianti.

Le riunioni normali del Gruppo avvengono tutti i sabati alle ore 16 ed ogni primo venerdì del mese alle ore 21.

CATALOGO LANDMANS 1949

dei Francobolli d'ITALIA (Antichi Stati - Regno - Colonie - Egeo ecc. ecc.)
260 pagine - completamente rifatto segna i prezzi netti che si praticano oggi . . . . . L. 450
Estratto del catalogo suddetto per la sola Italia . . . . . L. 70

Ditta A. BOLAFFI
Via Maria Vittoria, 1 - TORINO

BADEN

3335 1863 *6 kr. azzurro (18) . . . L. 400

3335 3338 3340 3342

3336 1862 *9 kr. bruno (19) . . . » 400
3338 1862 *30 kr. arancio (21) . . . » 900
3340 1868 *1 kr. verde (23) . . . » 200
3342 1905 Servizio *6 diff. 2 a 25 p. (1/6) cpl. . . . . » 2000
3344 1862 Tasse *3 diff. (1/3) cpl. . » 1000

(Occupazione Francese)

3347 1947 *13 diff. 2 a 1 m. (1/15) cpl. » 85

BAVIERA

3355 1849 Cifra 9 kr. verde giallo (6) » 300
3360 1870 Stemma 1 kr. verde (23) . » 40
3363 1870 7 kr. (26) . . . . . » 100

3366 1875 *5 diff. 1 a 18 kr. (31/35) . » 1500
3369 1875 5 kr. verde (39) . . . » 250
3376 1911 Effigie Leopoldo 1 m. bruno (86) . . . . . » 40

BELGIO

3389 1863 Effigie Leopoldo I 40 c. carminio (16) . . . . . » 300

3389 3392 3397 3422 3431

3392 1865 id. 40 c. rosa (20) . . . » 150
3397 1869 id. 40 c. rosa (34) . . . » 100
3410 1912 Eff. Alberto I 5 fr. (122) . » 850

3416 3429

3416 1921 Olimpiadi sopr. *3 diff. (184/86) cpl. . . . . » 50
3417 1921 id. id. usati . . . . . » 20
3422 1924 Effig. Alberto I *5 fr. rosso bruno (218) . . . . . » 700
3423 1924 id. usato . . . . . » 600
3425 1923 Invalidi di Guerra *20 c. (220) . . . . . » 100

3410 3429 3433

3429 1926 Pro Inondati *3 diff. (237/39) » 300
3431 1927 Provvis. 3 diff. 3/2, 10/15, 35/40 c. (245/47) . . . . . » 20
3432 1927 id. 4 diff. (245/48) cpl. . . » 90
3433 1927 Pro Tubercolotici 5+1 Fr. lilla (253) . . . . . » 100
3435 1928 Orval *5 diff. fr. (260/64) . » 1000

3435

3440 1929/32 Stemma *8 diff. 1, 3, 5, 10, 20, 25, 35, 50 c. (276, 278/83, 285) . . . . . » 90
3443 1929 20 fr. verde (290) . . . » 150
3445 id. id. 50 fr. rosso bruno (291) » 500

3440 3445 3459 3479

3447 id. id. *2 diff. 50 e 100 fr. (291/92) . . . . . » 3500
3449 1929 Pro Tubercolotici 5+5 fr. (298) . . . . . » 1000

3449 3452 3475

3452 1930 Esposiz. Anversa 4 + 6 fr. » 2500

→ 62

Segue Belgio:

3453 1930 Indipendenza *3 diff. (302/304) cpl. . . . . » 225

3453

3455 1930 id. sopr. B. I. T. 3 diff. (305/7) cpl. . . . . » 650
3457 1930 Pro Tubercolotici (Castelli) 7 diff. (208/14) vpl. . . » 2250
3459 1932 Alberto I, 10 fr. lilla rosa (324) . . . . . » 100
3469 1934 Pro Invalidi di guerra 2 diff. 75+25, 1 f.+25 c. (390 e 392) » 1500
3475 1935 Astrid *70 c. (415) . . . » 9
3477 1937 Anna *2 c. verde (418a) . » 5
3479 1937 2 diff. 5, 10 fr. (433/34) . » 25
3480 id. 20 fr. arancio (435) . . . » 60
3493 1939 Pro Croce Rossa 8 diff. (496/503) cpl. . . . . » 1000
3495 1939 Orval 3ª serie *6 diff. (513/18) cpl. . . . . » 2500

3498 1940 Capella Musicale *6 diff. (532/37) cpl. . . . . » 750

3498 3499

3499 id. id. *2 diff. dent. e non (537a, 537b) . . . . . » 500
3500 1941 Socc. Invernali Stemma *9 diff. (388/46) cpl. . . . » 275

3500

3502 1941 Orval 4ª serie *12 diff. (556/67) cpl. . . . . » 450

3503 1942 id. *2 diff. dent. e non (567a, 567b) . . . . . » 500
3504 1942 Provv. sopr. *3 diff. 10/30, 10/40 50/75 c. (568/9, 571) . » 35
3506 1942 id. *4 diff. (568/71) . . . » 60
3507 1941 Principi *10 diff. (573/81+82) » 300

3507

3508 1941 id. *2 diff. 3,25+6,75; 5+10 fr. (581ª, 582ª) . . . . . » 325
3509 1941 S. Martino *4 diff. 10, 35, 50, 60 c. . . . . » 45

3510 1942 id. *10 diff. (583/92) . . . » 250
3511 id. id. *2 diff. dent. e non (592a. 592b.) . . . . . » 700

Segue Belgio:

3512 1942 Sapienti *8 diff. (593/600) . » 200

3512-14

3513 1942 Plantin *10 + 30 fr. (601) . » 250
3514 1942 id. id. *9 diff. (593/601) cpl. » 425
3516 1942 Socc. Invernali (S. Martino) *10 diff. (603/12) . . . . . » 250
3517 id. id. *2 diff. 10+20 L. (613/14) » 500
3518 1943 «Mestieri» *8 diff. (615/22) » 250

3518

3520 1943 «Orval» 5ª serie *6 diff. (625/30) cpl. . . . . » 300
3521 1943 Socc. Inv. (S. Martino) *8 diff. (631/38) . . . . . » 450
3522 1943 id. *2 diff. 10 + 30 fr. (639/40) » 600
3524 1944 Pro Croce Rossa (Van Dyck) *6 diff. (647/52) cpl. . . . . » 450

3524

3525 1944 Pro Tubercolotici (Fiabe) *8 diff. (653/60) cpl. . . . . » 250
3528 1945 Franc. 1936 sopr. «V» *2 a 60 c. (670/73) cpl. . . . » 40
3530 1945 Pro Sinistrati *2 diff. (697/98) » 350

3525

3531 1945 Pro Portalettere sinistrati *2 diff. (699/700) cpl. . . » 100

3530

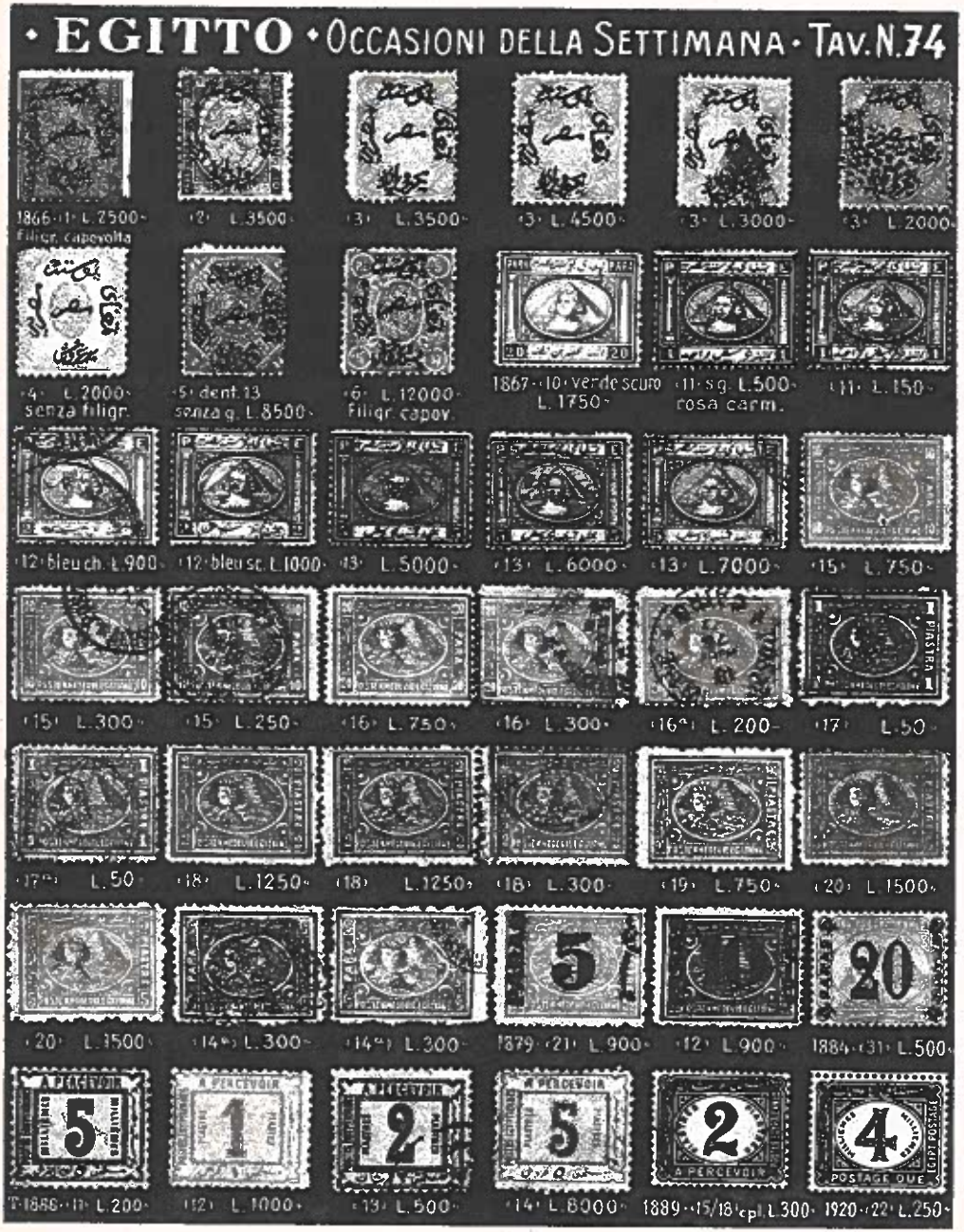
3532 1945 Pro Prigionieri *9 diff. (701/9) cpl. . . . . » 425

3532

3534 1945 Pro Tubercolosi (Stemmi) *8 diff. 10 c. a 3,50 (716/23) » 125
3535 1946 Piroscafi Ostenda-Dover *3 diff. (725/27) cpl. . . . » 110
3536 1946 Padre Damien Vandervelde e Bovesse *9 diff. (728/36) le tre serie cpl. . . . . » 900
3539 1946 Pro Prigionieri di guerra (Gillon) *6 diff. (737/42) cpl. » 1500
3540 1946 Pro Tubercolotici (Stemmi) *5 diff. (743/47) cpl. . . . » 800
3542 1947 Festival e Spedizione Antartica *3 diff. (748/50) cpl. » 120
3543 1947 Pro vittime guerra (Gillon 2°) *4 diff. 65 a 3,15 (751/54) . . . . . » 175
3544 1947 id. *5 diff. (751/755) cpl. . » 800
3545 1947 Pro Tubercolotici (Stemmi) *5 diff. (756/60) cpl. . . » 750
3546 1948 Industria *6 diff. (761/66) . » 225

ITALIA
COL. ITALIANE
S.MARINO · VATICANO
50 FRANCOBOLLI
DETTAGLIO L. 17.600·
PER NETTE L. 14.000·

• EGITTO • OCCASIONI DELLA SETTIMANA • TAV. N. 74



il concorso dei 2 grandi

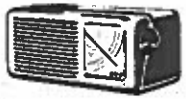
OGNI 200 BOTTIGLIE
DEI DUE GRANDI PRODOTTI

Monopol Martinazzi

E

COGNAC RENÈ BRIAND

UNA BOTTIGLIA PORTA IL PREMIO
DELLA *Radiomarelli* "FIDO,,



il concorso più semplice, più ricco, più sincero

Il 44° Salone Internazionale Nautico di Parigi

È stato aperto al pubblico, a Parigi, dal 1° al 17 ott. il 14° Salone nautico internazionale. Questa manifestazione è veramente ben riuscita sia dal lato organizzativo che dal lato « curiosità ». Numerosi gli espositori, — tra cui l'« Ansaldo » di Genova — abbondante ed altamente interessante il materiale esposto. Velieri e chiatte, cutters e « 4,50 », canoe e fuoribordo, in miniatura ed in dimensioni normali, erano largamente e ben presentati. Contemporaneamente, sulla Senna, manifestazioni nautiche di vario genere si svolgevano, seguite con interesse da migliaia di visitatori. Nel Salone ha pure funzionato un ufficio postale speciale con annullo commemorativo ed emissione di foglietti-ricordo recanti la vignetta-propaganda del salone ed un francobollo di soggetto marinaro scelto tra i numerosi che la Francia ha emesso dal 1939 in poi. Tali foglietti erano venduti al prezzo di 100 frs., ma già alla chiusura del Salone erano venduti a prezzo d'affezione.

È su questo punto che vogliamo soffermarci. Pensiamo che non sia cosa molto simpatica che si sia voluto approfittare del Salone per « far fuori » degli stocks di francobolli fuori corso da anni, a prezzi di rarità, perchè timbrati con annulli ufficiali.

Con lo stesso criterio potremmo trasformare in rarità un comune cinque centesimi di Sardegna, della IV emissione, affrancando con esso una lettera del giorno d'oggi! Ci stupisce che ciò sia avvenuto proprio in Francia, nazione che, pur essendo filatelicamente... prolifica, ha dimostrato una notevole serietà nelle emissioni sino ad oggi. Che anche laggiù stia prendendo piede il mal vezzo di quegli stati per i quali ogni avvenimento, anche minimo, ogni centenario, cinquantenario o decennale, è causa e pretesto per copiose e anche costose emissioni? Francamente, per il bene della Filatelia, nell'interesse dei collezionisti, per la serietà delle amministrazioni postali, ci auguriamo di no! E vogliamo sperare che alla creazione del foglietto del Salone nautico di Parigi l'amministrazione postale francese sia stata completamente estranea.

GIANNI ALEGNA

DENTIFRICIO ERBA
fi. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

Piccola posta dei lettori

DOTT. L. R. - TORINO.

1) Ciò che il sig L. R. dice a proposito della pubblicità è giusto. Ma imprescindibili ragioni di vita economica e diffusione commerciale della rivista impongono la necessità di pubblicità extra-filatelica. Il nostro cortese ed assiduo lettore (lo ringraziamo di cuore per l'appoggio dato alla nostra rivista), ha presente che numerosissimi filatelici si leggono la rivista « a sbafo », dagli amici o nei circoli? Quando tutti questi lettori saranno usciti dall'incognito... nei riguardi dell'amministrazione, allora si potrà discutere in merito a ciò che il nostro lettore chiede. D'altronde prossimamente la « Settimana » subirà tali migliorie da compensare largamente lo spazio lasciato a disposizione della pubblicità.

2) Alla pubblicità dei lettori provvederemo — e largamente — allorchè la rivista sarà stata migliorata, come abbiamo detto poc'anzi.

3) Il nostro lettore sarà pure accontentato su quanto ci chiede a proposito delle varietà italiane e sugli antichi Ducati.

Sig G. D. R. - SALUZZO.

1) Ricordiamo al nostro lettore che i francobolli sono emessi — in genere — per uso postale (generale, cioè) e non per la sola gioia dei collezionisti, e che perciò la gomma è un loro attributo indispensabile. Pensiamo poi che il ridursi a collezionare solo francobolli nuovi — mania purtroppo assai diffusa — si trasforma alla fine in un monotono catalogo di figurine (che chiunque può, se crede, fabbricarsi e disegnarsi da sè): e che una bella collezione con valori annullati; se ben ordinata e con valori non traumatizzati dal bollo non è punto da disdegnare. Quanto ai malefici effetti della colla sul colore e la conservazione dei francobolli, ci rifacciamo a quanto detto in principio; ricordiamo infine — per ciò che concerne l'Italia — che lo straterello di colla, è così sottile (e talora addirittura assente) da non pregiudicare l'integrità del francobollo nel corso degli anni.

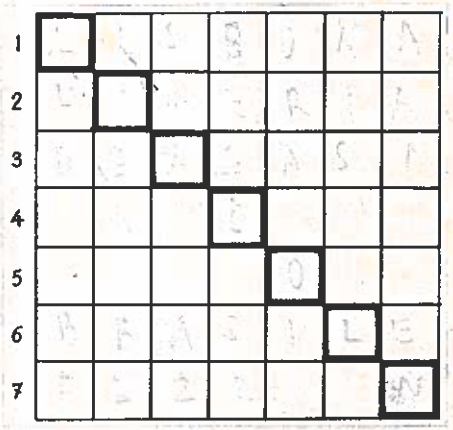
2) Circa la 2ª domanda non le consigliamo l'uso dei classificatori per conservare i f.lli, innanzitutto perchè, anche per una modesta collezione, gliene occorrerebbe un numero tale da costituire una grossa biblioteca, qualora non volesse pigiarli uno sull'altro; come dice la parola, poi, i classificatori servono a ordinare per serie ed epoche i valori prima della definitiva sistemazione nell'album. Un album ben ordinato, rigorosamente tenuto fa sempre un bellissimo effetto. Circa la questione delle linguelle, ripetiamo ciò che abbiamo altre volte detto, essere cioè quello delle linguelle sui f.lli nuovi, un ignobile pretesto di molti commercianti per deprezzare le collezioni offerte da privati; purchè il francobollo non porti sul retro una dozzina di linguelle (come talora accade di vedere), questi non perderà alcunchè del suo valore se attaccato direttamente all'album; esistono d'altronde in commercio vari tipi di linguelle (le Philorga, p. es.) che si staccano facilmente senza lasciar traccia da qualsiasi f.llo, nuovo od usato. Qualora poi volesse mettere i f.lli nelle taschine, per evitare le arricciature (che provocano i riflessi da lei lamentati) le consigliamo di ritagliare un pochino il rettangolo nero e di non adoperare bustine della stretta misura del francobollo, ma un po' più grandi.

GIANNI ALEGNA

CONCORSO FILATELICO N. 6

(Decreto Min. n. 16923)

Dotato di premi per L. 10.000 in francobolli o in contanti a scelta dei concorrenti offerti dalla Ditta A. Bolaffi. Ogni concorrente deve indicare su una cartolina quale errore vi sia sul francobollo riprodotto precisando il suo indirizzo e se desidera ricevere il premio in denaro. Sulla cartolina, da spedire a « Concorso Filatelico Settimana Filatelica », Cassetta postale 335, Torino, *entro il 5 gennaio 1949 va applicato il talloncino di convalida. (Preghiera di affrancare con francobolli commemorativi).*



1) Cap. del Portogallo — 2) Rep. Africana — 3) Porto della Libia — 4) Effigiato su Francobollo d'Italia del 1932 — 5) Effigiato su Francobollo d'Italia del 1938 — 6) Paese dell'America Meridionale — 7) Colonia Francese.

Nelle caselle a bordo ingrossato: Personaggio effigiato su un Francobollo degli S. U. nel 1938.

IL GRANDE SAGGIO

consiglia...

CHINA MARTINI

QUANDO LA FATICA INTELLETTUALE ESAURISCE LE FORZE

PERCHÈ LA CHINA MARTINI RISVEGLIA LE ENERGIE ASSOPITE RIDANDO PRONTEZZA AL PENSIERO E ALL'AZIONE

MARTINI

GALLERIA "CASTORE,,
ARTE ANTICA E MODERNA
PALAZZO SCAGLIA DI VERRUA
VIA STAMPATORI 4 - TELEF. 52.265

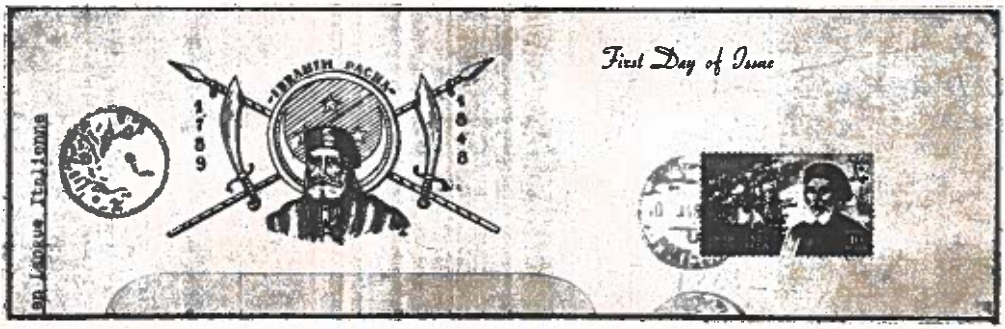
ESPOSIZIONI - VENDITE A TRATTATIVA PRIVATA E ALL'ASTA
di mobili - dipinti - tappeti - soprammobili artistici - oggetti da collezione e da arredamento
PER ESCLUSIVO CONTO DI PRIVATI
Stime — Trasporti — Magazzinaggi assolutamente gratuiti

CONCORSO FILATELICO
N. 6
DOTATO DI 10.000 LIRE DI PREMI
OFFERTI DALLA DITTA A. BOLAFFI - TORINO
Tagliando di convalida da applicare dal concorrente sulla cartolina postale

BUONO DI LIRE 25
A VALERE SU OGNI ORDINAZIONE
NON INFERIORE A LIRE 500
presso le Ditte A. Bolaffi - Torino
N. 44 - 1948

La Settimana del Collezionista

Ogni numero L. 25 (arretrato il doppio). Abbonamento Trimestrale 300 - semestrale 550 - annuale 1000 - estero il doppio. Subscribe to «SETTIMANA FILATELICA» the weekly magazine publishing FIRST IN THE WORLD new issues of Italy, San Marino, Vatican City - Agent for U.S.A. & Canada: D. S. Bolaffi, 551 Fifth Ave. New York. — Yearly Subscription: $ 4



G. BOLAFFI, Direttore resp. — Aut. Trib. 28 agosto 1948 S. C. O. T. — Editrice S. A. T. E. T. (Società An. Tipografico Editrice Torinese) Via Bertola, 4, Torino — Distributore: MESSAGGERIE ITALIANE, MILANO
Spedizione effettuata da MILANO.